

Saracinesche giù il commercio grande ammalato

● L'allarme arriva dall'Osservatorio Confesercenti: in Puglia e Basilicata nel decennio 2013-2023, hanno abbassato definitivamente la saracinesca circa 2.000 esercizi commerciali. Il «crollo delle nascite» riguarda quasi tutte le tipologie di commercio in sede fissa, mentre le nascite di imprese aumentano solo nell'e-commerce.

INGROSSO A PAGINA 5 >>

COMMERCIO

IL «DESERTO» AVANZA IN CITTÀ

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Triggiani (segretario generale Unioncamere Puglia): a novembre con 27 gradi significa che chi ha comprato l'invernale lo venderà a saldi

GDO, E-COMMERCE E INFLAZIONE

Campobasso (Confesercenti Puglia): col turismo molti si sono riconvertiti; le aree di Taranto e Foggia stanno soffrendo di più

In Puglia e Basilicata addio a 2.000 negozi

Osservatorio Confesercenti: 2013-2023 una denatalità che ha falciato il settore

MARISA INGROSSO

● «Non si aprono più nuovi negozi». È il grido d'allarme di Confesercenti che misura una crisi di denatalità che ha falciato il tessuto commerciale. Se a livello nazionale, in 10 anni, sono circa 24 mila i negozi mai nati, con un calo del 54%, in Puglia e in Basilicata sono quasi duemila e precisamente -1.764 (-46%) in Puglia e -227 (-54%) in Basilicata.

Il crollo delle nascite riguarda quasi tutte le tipologie di commercio in sede fissa - riporta lo studio dell'Osservatorio Confesercenti, sulla base di elaborazioni dei dati camerali - con cali particolarmente rilevanti per i negozi di articoli da regalo e per fumatori (-91% a livello nazionale, -1.293 nuove aperture in Italia rispetto al 2013), per i gestori carburanti (-80%, 441 aperture in meno), per edicole e punti vendita di giornali, riviste e periodici (-79%, pari a -625 aperture), ma anche per i negozi di tessile, abbigliamento e calzature. Tra le attività del commercio, le nascite di imprese aumentano solo nell'e-commerce, che vede esplodere le iscrizioni rispetto a dieci anni fa (6.427 quest'anno, il 188% in più). Ma è un numero assolutamente insufficiente a compensare il calo di natalità complessiva.

Per Luigi Triggiani, segretario generale Unioncamere Puglia: «C'è da interrogarsi su questi dati. La Grande distribuzione organizzata (che ha grossi progressi in corso) e il commercio online stanno trasformando la fisionomia delle nostre città ma sembra che non importi a nessuno, mentre queste questioni andrebbero affrontate insieme con un patto tra istituzioni diverse. Il che, sia chiaro, non significa voler allungare l'agonia perché è normale che ci siano evoluzioni, ma non possiamo non occuparci di quello che stanno diventando le nostre comunità». Per Triggiani è importante valutare anche l'impatto dei cambiamenti climatici. «Arrivare a novembre con 27 gradi - afferma - significa che chi ha comprato l'invernale lo venderà a saldi. Fino a giugno ha piovuto

sempre e nessuno comprava l'estivo. Anche questo si aggiunge a una evoluzione in cui cambiano le abitudini d'acquisto».

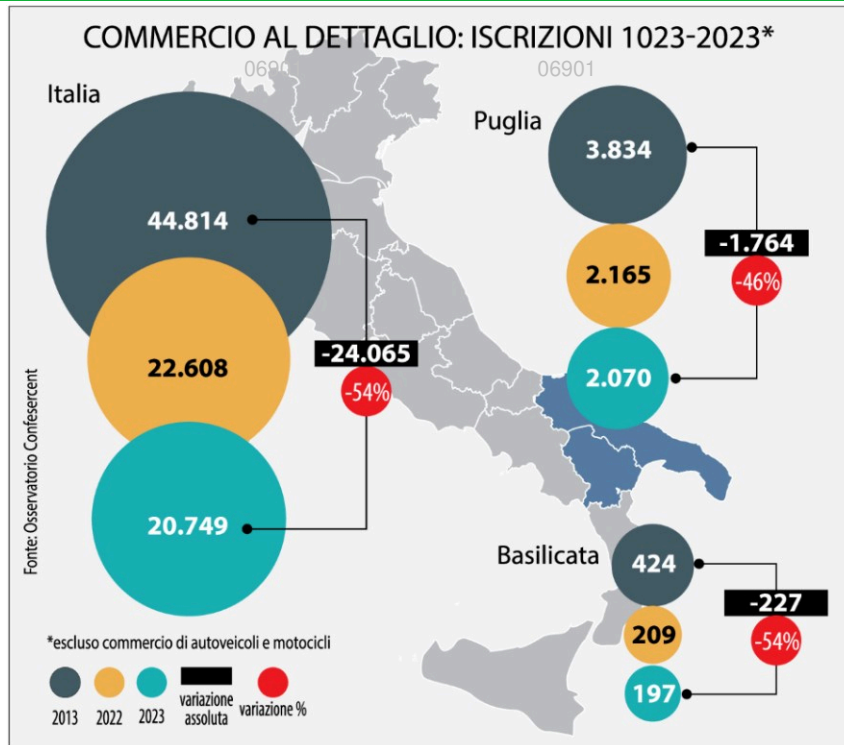
«A guardarli bene, questi dati nella loro drammaticità sono confortanti perché la Puglia è tra quelle regioni che ha subito un minor calo, anche se parliamo del 46% che, però, è di quasi 10 punti in meno della media nazionale. Un dato che, ad ogni modo, dimostra una tendenza oramai conclamata in questi anni e che ci proietta verso un futuro preoccupante: con questa tendenza, nel 2030 ci troveremo con un terzo delle attività commerciali di 10 anni fa. Uno stravolgimento dell'aspetto complessivo delle città, una desertificazione che è spaventosa».

Per Campobasso, bisogna tenere anche in considerazione che «in questi dati non c'è la ristorazione, non ci sono i bar. E molte attività si sono anche riconvertite», così come molti commercianti «si sono attrezzati per aprire forme di ricettività alternative a quella degli alberghi». A livello territoriale, secondo lui le aree di Taranto e Foggia stanno soffrendo di più. Rimedi? Mentre a livello nazionale è in preparazione una nuova legge e c'è una piattaforma con vari capitoli, come «la decontribuzione per i giovani che avviano nuove attività e richieste di interventi in materia fiscale», ciò che più preme ai commercianti in questo periodo di pesante inflazione «sono - conclude Campobasso - i provvedimenti a favore delle famiglie».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it



Superficie 53 %



CRISI Chiusi 2000 negozi in Puglia e Basilicata

ECONOMIA
Luigi Triggiani
segretario
generale
Unioncamere
Puglia e
Benny
Campobasso
presidente
Confesercenti
Puglia

